



## Comunicato a tutti i Lavoratori delle Banche di Credito Cooperativo rinnovo del contratto integrativo regionale

### Differenti per forza? No grazie!

Così come preannunciato con il nostro ultimo comunicato, vi relazioniamo, con questo, il nostro complessivo giudizio sull'andamento della trattativa.

Ricordiamo che nel corso delle assemblee per la presentazione della piattaforma rivendicativa avevamo sottolineato la necessità che i risultati di questa contrattazione integrativa riducessero il **divario consistente**, sia in termini economici che normativi, tra i trattamenti praticati nella gran parte delle Banche di Credito Cooperativo delle altre Regioni italiane e quelli esistenti in Friuli Venezia Giulia.

I contratti integrativi già conclusi (Emilia, Toscana, Marche, Abruzzo e Molise, Trentino, Alto Adige) hanno non solo riconfermato le precedenti normative più favorevoli ma le hanno ulteriormente migliorate nell'ottica di una valorizzazione del personale. A fronte di questi esiti risulta inadeguato l'approccio finora tenuto dalla delegazione regionale delle BCC, assistita da Federcasse Nazionale, che ha finora opposto una serie di decisi ed aprioristici rifiuti mettendo addirittura in discussione quanto già acquisito.

Gli incontri, come noto, sono iniziati il 10 ottobre e proseguiti il 31 ottobre e il 16 novembre. Il prossimo incontro si terrà il 3 dicembre.

Abbiamo registrato un'assoluta indisponibilità non solo sui temi che riguardano la qualità della vita lavorativa (ad esempio gli inquadramenti, la formazione, i percorsi di carriera, i sistemi incentivanti) ma, anche, su quelli che riguardano i valori e la qualità della vita dei dipendenti, considerate nell'ottica della responsabilità sociale dell'impresa (ad esempio part-time, equiparazione della gravidanza a rischio, sostegno economico e azioni positive, mobilità, tutela dell'inserimento lavorativo dei giovani, sicurezza sul lavoro).

Questi atteggiamenti di chiusura risultano ancor più inammissibili alla luce dell'ostentata differenza identitaria del credito cooperativo riassunta nello slogan: **"differenti per forza"**.

Prendiamo atto, più in particolare, della chiusura registrata sui seguenti temi:

- 1) **Inquadramenti**: no al preposto quadro direttivo e no ad ogni richiesta di giusto inquadramento contrattuale a fronte della professionalità espressa;
- 2) **Percorsi professionali e sviluppo di carriera**: no a formalizzare un percorso professionale e un parallelo percorso formativo;
- 3) **formazione**: no ad ogni proposta di modifica migliorativa;

Su questi temi più rilevanti si devono necessariamente trovare soluzioni equilibrate che ci consentano di recuperare definitivamente, rispetto a quanto i colleghi di tutte le altre banche regionali hanno già da anni acquisito, e quanto gli stessi nostri colleghi del movimento di altre regioni hanno ulteriormente rafforzato in questa ultima tornata di rinnovi contrattuali.

### IL MOMENTO CONTRATTUALE È ORA IN UNA FASE DECISIVA.

La controparte deve comprendere che le nostre richieste vanno ora valutate in modo del tutto diverso rispetto a quanto avvenuto fino ad ora, sapendo che saremo disposti a ricorrere a tutte le forme di lotta, per **raggiungere le nostre giuste e sacrosante rivendicazioni**

Udine, 26 novembre '07

**LE SEGRETERIE REGIONALI**  
**Fabi – Fiba/Cisl – Fisac/Cgil**